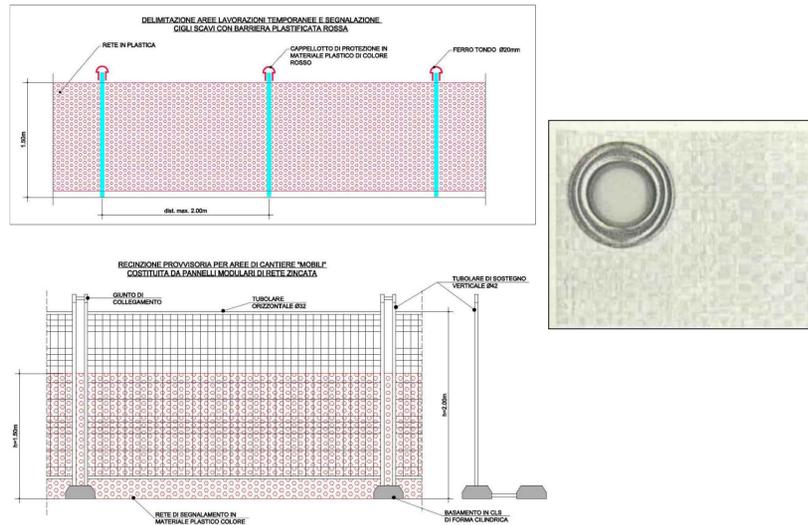


Recinzioni area cantiere



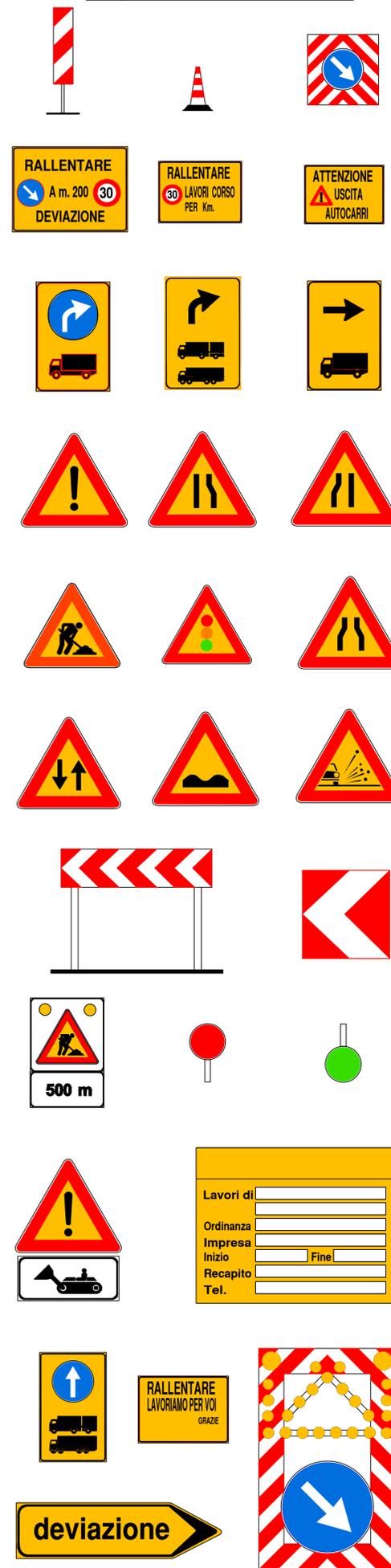
Le recinzioni delle aree logistiche di cantiere limitrofe ai recettori sensibili saranno stabili e decorose e impediranno la vista dell'interno. Saranno realizzate con tavolato in legno (o in pannelli di truciolato) verniciati in colore uniforme chiaro e neutro o abbelliti da opportuni decori. In tal modo si otterrà una recinzione ad impatto visivo nullo e il cantiere apparirà a ridotto impatto ambientale, preservando la continuità dei luoghi sensibili.

Recinzioni aree lavorazioni mobili



La recinzione delle aree delle lavorazioni mobili saranno facili da montare e smontare per ridurre i tempi di esecuzione delle lavorazioni. Esse saranno costituite da pannelli modulari in rete zincata, da rete di segnalamento in materiale plastico di colore arancio (lato esterno) e da rete tessuta frangivista e antipolvere, a maglia molto fitta di colore bianco (lato interno). Tale soluzione evita la fuoriuscita di polvere e nello stesso tempo permette il riciclo dell'aria all'interno dell'aria di cantiere e risponde con sicurezza alle richieste delle ASL in materia di operazioni cantieristiche.

Segnaletica di cantiere



Descrizione generale interventi di mitigazione

La cantierizzazione delle opere dovrà prevedere il massimo rispetto della flora e della fauna esistente, preservando il più possibile gli habitat e gli ecosistemi attraversati. Oltre all'abbattimento delle polveri (nebulizzazione) e dei rumori (barriere antirumore), saranno adottate soluzioni tecnologiche innovative, come l'utilizzo di mezzi di cantiere ibridi o comunque a impatto acustico limitato. In questo modo si potrà preservare in maniera complessiva, anche durante la movimentazione dei mezzi, l'impatto acustico del cantiere sull'ambiente circostante. La mitigazione non avverrà soltanto considerando gli impatti acustici e relativi alle polveri, ma anche dal punto di vista visivo, mediante l'uso di recinzioni poco impattanti o con decoro, che diano anche soltanto l'illusione di continuità paesaggistica con il territorio circostante.

Abbattimento polveri

L'abbattimento delle polveri da cantiere sarà garantito da autobotte fornita di sistema di nebulizzazione. L'attrezzatura produce attraverso degli ugelli delle piccole gocce che, collidendo con le particelle di polvere le inglobano e le fanno precipitare al suolo.

Il sistema proposto è più efficiente di quelli tradizionali per i seguenti motivi:

- utilizza una minore quantità di acqua rispetto a spargimento con botte o con classici spruzzatori;
- elimina completamente il problema del fango in cantiere e quindi dai mezzi;
- elimina totalmente i costi del personale che viene impiegato per bagnare piazzali e strade e quindi risulta essere conveniente dal punto di vista economico;
- ha un impatto migliore sulla pubblica amministrazione e sugli organi preposti ai controlli ambientali;
- crea un ambiente di lavoro migliore e durante l'estate il cantiere rimane più fresco;
- i mezzi di cantiere vengono sottoposti ad un usura minore.

Il sistema sarà adottato nelle vicinanze dei recettori sensibili.



Abbattimento rumore



Rappresentano la soluzione al contenimento del disturbo e dell'inquinamento acustico generato dai lavori e dai mezzi di cantiere in prossimità delle zone ad alto valore ambientale, come i boschi. Sono costituite da pannelli antirumore modulari, flessibili e componibili, studiati per essere facilmente installati sia sulle normali recinzioni metalliche per cantiere sia su ponteggi ed impalcature. I pannelli antirumore sono leggeri e facili da movimentare.

Dovranno essere installati con il lato fonoassorbente rivolto verso la zona sorgente del disturbo, in caso di presenza di recettori sensibili. Saranno posizionate, su indicazione della D.L., nelle aree circostanti le lavorazioni maggiormente impattanti, nei pressi dei recettori antropici e naturalistici.

Abbattimento polveri



REGIONE BASILICATA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Ufficio Trasporti e Mobilità Sostenibile

CUP: G81C19000230001 CIG: 982298252E
Fondi ex art.1, comma 640, della Legge n.208/2015 - Decreto Interministeriale n.517 del 29.11.2018 -

PROGETTO DEFINITIVO
per la realizzazione del 1° Lotto funzionale prioritario del Tratto Lucano della Ciclovia della Magna Grecia - versante ionico da Tempio di Hera a Stazione F.S. di Metaponto nel Comune di Bernalda in Provincia di Matera

Regione Basilicata
Ufficio Trasporti e Mobilità Sostenibile

Il R.U.P.
ing. Carmen VITIELLO

Il Dirigente
ing. Donato ARCIERI

PROGETTAZIONE

MANDATARIA: **TECNOMOBILITY**
Mandatario: **FRANLUCA CICIRIELLO**
Responsabile Geologo: **Geol. Danilo GALLO**
Responsabile inserimento ambientale e paesaggistico: **Ing. Roberto GENTILE**

Titolo Elaborato
Mitigazione degli impatti durante il cantiere

Codice Elaborato: **CAN CA 03**

Lotto Ciclovia: n. 1

Scala: varie

N. Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Controllato	Approvato
02	GIU.2024	Emesso per RECEPIMENTO PRESCRIZIONI/OSSERVAZIONI CDS	/	/	/
01	SETT.2023	Emesso per RICHIESTE INTEGRAZIONI A SEGUITO DI CDS	/	/	/
00	AGO.2023	Emesso per PROGETTO DEFINITIVO	/	/	/